

A Torino la retrospettiva completa dei film del regista scomparso nell'82

La "lucidità inquieta" di Petri rivive al Museo del Cinema

TORINO — Non poteva che cominciare dal personaggio-totem di Lulù, metalmeccanico campione del cottimo della *Classe operaia in Paradiso*, l'omaggio del Museo Nazionale del Cinema a Elio Petri, maestro del cinema sociale, nell'ex città-fabbrica. Ed è stato proprio il film politico del '71, con Gian Maria Volonté a tracciare le alterne fortune dell'operaio Ludovico Massa, ad aprire l'omaggio al regista e sceneggiatore romano scomparso nell'82, autore cui la critica ha tributato una sorta di postumo "condono tombale", come l'ha definito il direttore del Museo Alberto Barbera. "Lucidità inquieta" è il titolo della rassegna. Una retrospettiva completa di tutti i film, fino al 27 settembre al Massi-

mo — multisala che sarà a breve dotata di proiettori in digitale e in alta definizione e si candida a sede principale del Torino Film Festival di Nanni Moretti — organizzata con il Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale in collaborazione con Cinecittà Holding, e una mostra di fotografie, lettere e oggetti messi a disposizione dalla vedova di Petri, che ha donato al Museo il vasto archivio fotografico e cartaceo del regista. L'esposizione è allestita alla Mole fino al 4 novembre ed è stata curata dalla stessa Paola Pegoraro Petri (con Roberta Basano del Museo), che a Torino ha anche presentato con il critico francese Jean Gili, autore della pubblicazione, il volume "Elio Petri. Scritti di ci-

nema e di vita", **Bulzoni Editore**, che colma un lungo silenzio sull'opera del maestro di *Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto*.

La donazione dell'archivio Petri è la prima di una serie di acquisizioni che nei prossimi mesi andranno ad arricchire il patrimonio della Mole (il prossimo a mettere a disposizione i suoi materiali sarà Francesco Rosi). La retrospettiva offre intanto un'occasione per conoscere dall'interno la "lucidità inquieta" di un intellettuale suo malgrado. Nell'ambito dell'omaggio, questa sera al cinema Massimo saranno proiettati *Il maestro di Vigevano*, *L'assassino*, *Un tranquillo posto di campagna* e *I giorni contati*.

(clara caroli)



Elio Petri sul set

